

# ASSOCIAZIONE CULTURALE OLTRE...

di Katalin Negretti

## INTRODUZIONE

Al giorno d'oggi sono molte le associazioni in Italia che cercano di coinvolgere il più possibile le diverse comunità del proprio quartiere o della propria città per dare luogo a un incontro di esperienze condivise in nome della cultura.

Data la scarsità di aiuti economici e/o l'assenza di una vera politica che si interessi del settore, spesso le associazioni hanno vita breve o, perlomeno, assai difficile. Non è il caso dell'Associazione Culturale Oltre... .

L'intento di questo lavoro è quello di fare comprendere come questa associazione sia riuscita, dal 1997 – anno di nascita - fino ad oggi, a sopravvivere, o meglio, a mantenersi viva crescendo e rafforzandosi nel tempo; come si sono sviluppati e quali sono i maggiori progetti che fanno riversare ogni anno migliaia di persone nelle strade di Bologna.

### 1. OLTRE...la storia

Nel novembre del 1997, un gruppo misto di professionisti e volontari, italiani e stranieri, fondano a Bologna l'Associazione Culturale Oltre... .

Queste persone si occupano della cosiddetta animazione urbana all'interno degli ambiti socio-educativi e culturali, artigiani e artistici. Per tale motivo, la creatività, la cultura e l'arte sono i punti cardine che costituiscono i diversi progetti dell'associazione, formando diverse opportunità di “socialità, formazione, convivio e scambio”<sup>1</sup>.

L'apertura relazionale verso il mondo esterno, nonché gli obiettivi, vengono sottolineati ulteriormente da altre due caratteristiche: da una parte, il logo - una spirale - è riconducibile al tipico concetto di ambiguità tra l'inizio e la fine di qualcosa; dall'altra parte, la scelta del nome Oltre..., il cui termine è facilmente collegabile al significato della parola e al senso metaforico, è rafforzato dai punti di sospensione al fine di permettere a ogni individuo una sorta di abbinamento con altre parole, come per esempio andare o pensare.

“Là dove non c'è nulla, ora c'è tanto”<sup>2</sup>: questa è la prima frase che si può leggere sbirciando nel sito, nella sezione riguardante la sede, la quale non è stata una dimora fissa per una decina anni.

Solo nel 2007, il gruppo è riuscito a ricavare un proprio spazio autonomo nella periferia bolognese in via Mercadante 1: il Buco - BolognaUnaCittàOltre... - “è ufficio-luogo di incontri e discussioni-

---

<sup>1</sup> [www.fest-festival.net/index/lassociazione/chi-siamo.html](http://www.fest-festival.net/index/lassociazione/chi-siamo.html)

<sup>2</sup> <http://www.fest-festival.net/index/lassociazione/la-nostra-sede.html>

spazio polivalente per arti, mestieri e realtà che si esibiscono/si mischiano/rischiano...!”<sup>3</sup>. Il nome della sede non deve fare pensare a qualche posto degradato, perché, in verità, sono presenti decorazioni di ogni tipo, tra cui quelle della facciata esterna realizzate dalle mani di giovani apprendisti coinvolti nell’iniziativa del 2008 *La bellezza ci salverà*, sostenuta dal quartiere San Donato.

## **2. OLTRE...i progetti**

Come si è già detto, l’Associazione Culturale Oltre... prevede nelle proprie attività una serie di progetti: quelli di una certa notorietà sono la *Par Tòt Parata*, una grande sfilata multiculturale svolta ogni anno nel mese di giugno; il *Gran Festival Internazionale della Zuppa*, ossia una gara di cucina popolare presso la zona di Corticella; e infine, il *Fest-Festival*, un omaggio di cinque giorni all’intercultura, svolto subito dopo la parata.

Nel corso dell’intero anno, però, vengono svolte altre iniziative, spesso in collaborazione con associazioni locali e internazionali: per esempio, nel 2010, in sostituzione alla famosa parata, sono state programmate attività come l’EU Rof (progettato coi gruppi Pupazzi da Legare, la Boite a Clous di Bruxelles e il Carnevale di Goro), il Paniculture Festival, il Bike Pride e la Parata Rafforzata.

### **2.1 Il Fest-Festival**

Nel 2000 Bologna viene nominata Città Europea della Cultura dal Parlamento Europeo. All’interno di questo ambito nasce il *Fest-Festival – Bologna Interculture Festival* -, una manifestazione presentata ogni anno nel mese di giugno nella zona di Corticella-Navile.

Il programma del festival spazia dalle esibizioni, che vedono molti artisti - italiani e stranieri - cimentarsi in spettacoli teatrali e musicali, di danza, di cinema e di arti visive, ai laboratori per i più piccoli. Particolare attenzione va data anche al punto di ristoro, i cui menù comprendono cucine di tutto il mondo ottenendo un vero e proprio incontro gastronomico internazionale.

Alla base di questo progetto vi è l’interesse nel tenere in considerazione le realtà sociali e culturali del territorio, cercando di dare vita a nuove forme di animazione urbana grazie a specifici progetti che hanno l’obiettivo di ridefinire lo spazio pubblico ponendo l’attenzione verso le nuove esigenze dei cittadini. A tale proposito, sono significative le scelte prese: da una parte, si ha la gratuità della partecipazione che dà modo a ogni persona di partecipare alla manifestazione; dall’altra, si dà importanza al luogo in cui viene svolta. Come si è detto prima, il festival viene effettuato nel quartiere di Corticella-Navile, più precisamente all’interno del parco Villa Torchi, dove è presente

---

<sup>3</sup> *ivi*

anche la sede di un centro per anziani. Questo fattore apparentemente superficiale è stato, invece, preso come una prova da superare, una barriera da abbattere, un punto di incontro-scontro. Difatti, all'esordio del festival nessuno poteva prevedere quale tipo di reazione avrebbe suscitato tale evento, visto che il quartiere è sempre stato noto per la propria chiusura e diffidenza verso tutto ciò che arriva dall'esterno. Nonostante ciò, col tempo, l'associazione è riuscita a fare breccia in quella simbolica barriera, a tal punto che il quartiere stesso ha riconosciuto l'utilità di questo festival nel favorire l'avvicinamento delle diverse culture tra di loro e, da qualche anno, rende pure disponibile il proprio patrocinio al fine di sostenere l'evento.

## 2.2 Il Gran Festival Internazionale della Zuppa

Il *Festival Internazionale della Zuppa* ha origini francesi: nasce nel 2001 nel quartiere multietnico Wazemmes di Lille. Organizzato come gara ludica di zuppe in strada, il festival è stato ideato allo scopo metaforico e letterale di mescolare i cittadini tra di loro, ottenendo così una condivisione e una coesione interculturali.

L'indice di gradimento è stato talmente alto che la manifestazione ha stimolato la voglia di essere organizzata anche in altre città europee, come Barcellona, Madrid, Cracovia, Berlino, e l'immane Bologna, organizzata dalla stessa Associazione Culturale Oltre... .

*Con la Zuppa vogliamo esprimere:*

- l'aspetto culturale, sociale e umano del ritrovarsi a mangiare insieme, in strada;
- l'aspetto artistico degli zuppieri che si dedicano a miscelare, a creare e a donare;
- l'aspetto ludico, in cui si fondono le manifestazioni culturali e quotidiane di tutti i popoli;
- la gratuità da parte di coloro che cucinano e gareggiano ludicamente...;
- l'apertura e la partecipazione di chiunque, a partire dal quartiere ospitante.<sup>4</sup>

E poi

C'era una volta nel "Mondo-Pentolone" la zuppa di Bologna.

Questa zuppa era carica di sapori e tutti i suoi ingredienti: i **quartieri, le case, la gente, le strade, le generazioni**, venivano miscelati ben bene.<sup>5</sup>

Questi sono i principi sui quali si basa Oltre... per promuovere il festival, che ricorre annualmente il 25 aprile, giorno della festa nazionale della Liberazione. Questa voluta coincidenza, fa sì che i partecipanti, provenienti da culture differenti, abbiano anche l'opportunità di venire a conoscenza di una memoria storica locale.

Come succede per il *Fest-Festival*, anche il *Gran Festival Internazionale della Zuppa* si svolge nei pressi Villa Torchi, quartiere Corticella.

---

<sup>4</sup> [www.fest-festival.net/index/progetti/festival-della-zuppa.html](http://www.fest-festival.net/index/progetti/festival-della-zuppa.html)

<sup>5</sup> *ibidem*

Il fulcro di questa iniziativa è la gara delle zuppe: cuochi professionisti e improvvisati si cimentano nella preparazione del piatto, condividendolo con assaggiatori, artisti e semplici partecipanti. In seguito, due giurie, una professionale, formata dagli spagnoli della festa-gemella di Barcellona, e una popolare valutano e votano la migliore zuppa: i cuochi vincitori vengono premiati con un “mestolo d’oro” e con un viaggio per partecipare al successivo Festival della Zuppa spagnolo.

## **2.3 La Par Tòt Parata**

La *Par Tòt Parata*, in dialetto bolognese “Parata Per Tutti”, è sicuramente uno degli eventi di maggiore rilievo e risonanza, sia a livello locale che nazionale.

La storia della parata bolognese inizia nel 2000, anno in cui Bruxelles viene nominata Città Europea della Cultura, insieme ad altre otto città - tra cui Bologna. In quell’anno, il programma culturale di *Bruxelles/Brussel 2000* si è concluso con la *Zinneke Parade*: una immensa sfilata multiculturale organizzata al fine di celebrare la popolazione meticciosa della capitale e di coinvolgere tutti i cittadini in attività interculturali.

Grazie alla testimonianza di uno dei membri dell’associazione, che in quel periodo si è trovato lì per un soggiorno di studio, l’Associazione Oltre... è venuta a conoscenza dell’evento e, in seguito all’entusiasmo, ha deciso di progettare una manifestazione simile anche nel capoluogo emiliano. L’esordio del *Par Tòt Parata* avviene nel 2002.

A differenza della sfilata belga, la *Par Tòt* è cresciuta da sola: mentre la *Zinneke Parade* ha avuto origine da un’iniziativa indetta dal Parlamento Europeo, la parata bolognese è nata in modo spontaneo e informale, sviluppandosi grazie alle collaborazioni da parte di varie realtà associative locali e internazionali, senza il supporto economico della politica istituzionali: la manifestazione è completamente autoprodotta e autofinanziata. Questi due fattori si ricollegano al principio su cui si basa la parata: quello della massima liberazione dell’immaginazione e dell’espressione e quella del rispetto per l’ambiente. Da ciò si comprende, perché nessuno percorra il tragitto con qualche mezzo a motore.

### **2.3.1 Un esempio di sfilata: Par Tòt Parata 2011**

Dopo un anno di arresto, l’associazione Oltre... si è rimessa in strada con la *Par Tòt Parade* sabato 18 giugno 2011. Anche quest’anno il successo è stato enorme: si è fatta una stima di circa trentamila partecipanti, tra artisti e persone comuni.

Per un evento di tale portata, sono stati calcolati centocinquanta organizzatori e circa duemila cittadini, i quali negli ultimi mesi hanno partecipato ai sessantadue laboratori gratuiti attivati al fine di permettere la realizzazione della manifestazione.<sup>6</sup>

La sfilata è stata divisa in due momenti: il primo è stato dedicato alla parata dei bambini, partendo dal Giardino del Guasto e arrivando a Piazza Maggiore, meta del ricongiungimento con gli altri partecipanti, che ha dato inizio alla seconda fase, ovvero la vera e propria “Parata per tutti”.

Nel tardo pomeriggio, perciò, si è avviata la sfilata lungo le vie di Bologna, dal Nettuno al Parco della Montagnola.

Il tragitto è stato percorso con molta lentezza, simbolo di “attenzione alla qualità della vita”<sup>7</sup>, sia per coerenza al principio sopra citato, sia per tenere fede allo slogan della parata 2011: “Un altro lusso è possibile”<sup>8</sup>, “che significa riappropriarsi di noi stessi, degli spazi e del tempo”.<sup>9</sup>

Come per ogni *Par Tòt Parata*, colore e gioco sono stati i locomotori del festeggiamento: mentre i carri “ufficiali” hanno sfilato per le strade del centro, la gente è stata “travolta” da tinte sgargianti e da performance improvvisate.<sup>10</sup>

Il punto di arrivo è stato il Parco della Montagnola a sera inoltrata; “rotte le righe”, molte persone hanno deciso di restare sul luogo per continuare la festa, improvvisando a loro volta danze, musiche, giochi.

### **3. OLTRE...la comunicazione**

Come si è già detto, l’Associazione Culturale Oltre... si basa sull’autoproduzione e l’autofinanziamento. Nonostante non goda di cospicui sostenimenti economici, l’associazione riesce a farsi avanti nell’ambito della comunicazione grazie al potere comunicativo di internet.

La home<sup>11</sup> appare semplice, ma non banale. E’ diviso in varie sezioni, in cui ogni persona può ricavare le informazioni a cui è interessato, in particolare modo sui progetti e gli eventi passati, presenti e futuri.

Ogni persona ha, poi, la possibilità di sostenere economicamente l’associazione. Si legge:

E’ possibile destinare, in base alla scelta del contribuente, una quota pari al 5 per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche a favore di una Associazione di volontariato o di promozione sociale.

Il “cinque per mille” non rappresenta una tassa in più, bensì l’importante facoltà per ognuno di noi di decidere come lo Stato deve spendere una quota delle tasse già pagate.

---

<sup>6</sup> Cfr. Sara Olivieri, *Bologna invasa dai colori della Par Tot. Sfilano in città migliaia di artisti di strada*, 18 giugno 2011, [www.ilfattoquotidiano.it](http://www.ilfattoquotidiano.it)

<sup>7</sup> Sara Olivieri, *Bologna invasa dai colori della Par Tot. Sfilano in città migliaia di artisti di strada*, 18 giugno 2011, [www.ilfattoquotidiano.it](http://www.ilfattoquotidiano.it)

<sup>8</sup> Matteo Guizzardi, *Par Tòt Parata, la fantasia*, 17 giugno 2011, [city.corriere.it](http://city.corriere.it)

<sup>9</sup> Vedi nota 7

<sup>10</sup> Cfr. L.S., *Par Tot Parata 2011. Tutti I colori della creatività*, 20 giugno 2011, [www.ecoseven.net](http://www.ecoseven.net)

<sup>11</sup> [www.fest-festival.net/index/](http://www.fest-festival.net/index/)

I contributi che l'Associazione Culturale Oltre... riceverà grazie alle Vostre adesioni, verranno destinati a finanziare le nostre molteplici attività nel campo della cultura e dell'intercultura.<sup>12</sup>

Le sezioni "Video" e "Fotografie" sono dedicate ai filmati e agli scatti realizzati durante le manifestazioni. Tutti possono contribuire ad ampliare queste aree contattando direttamente l'associazione per fornire il proprio materiale.

L'unico "blocco" presente nel sito è la sezione Notizie, area riservata ai soci dell'Associazione e ai tesserati Ancescao, ai quali è consentito leggere il calendario degli avvenimenti nella sede il Buco. Col sistema informatico moderno, la notorietà di un'associazione non può di certo fermarsi all'interno del proprio sito. Oltre... non è da meno: in primo luogo, è il contatto con la stampa, le cui rassegne sono elencate nell'apposita sezione del sito. A una prima lettura, viene spontaneo osservare il paradosso comunicativo che vive l'associazione: da una parte, le grandi manifestazioni organizzate vengono descritte brevemente nei vari blog di comuni cittadini e di giornali di un certo rilievo, come "Il Fatto Quotidiano" e "Il Resto del Carlino"<sup>13</sup>; dall'altra, si nota, invece, l'indifferenza di una grande testata come "La Repubblica"<sup>14</sup> e la non curanza organizzativa del Comune. Quest'ultima considerazione si rifà ad un esempio concreto, ovvero quanto è accaduto per la *Par Tòt Parata* 2011: benché la manifestazione fosse organizzata per sabato 18, l'associazione ha proposto un "preludio" di parata, la sera precedente, con performance simbolica di artisti di strada. Nonostante il permesso del Comune, l'intoppo è sorto dal fatto che quest'ultimo aveva acconsentito precedentemente anche alla festa della Fiom, nella stessa serata presso lo stesso luogo.<sup>15</sup> Ad ogni modo, le acque si sono calmate e tutto si è risolto nel migliore dei modi dando anche a Oltre... la possibilità di festeggiare.<sup>16</sup>

Queste difficoltà di comunicazione non hanno comunque scoraggiato l'associazione, che, anzi, si è data da fare per continuare la propria campagna informativa – per esempio, attraverso Facebook, il social network attualmente più in voga.

---

<sup>12</sup> [www.fest-festival.net/index/sostienici.html](http://www.fest-festival.net/index/sostienici.html)

<sup>13</sup> [www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/2011/06/18/527122-citta\\_ferma.shtml](http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/2011/06/18/527122-citta_ferma.shtml)

<sup>14</sup> Cfr. Alessio MacFlynn, *Appunti su Bologna: Par Tòt*, 20 giugno 2011, [haidaspicciare.blogspot.com/2011/06/appunti-su-bologna-par-tot.html](http://haidaspicciare.blogspot.com/2011/06/appunti-su-bologna-par-tot.html)

<sup>15</sup> Cfr. Sara Olivieri, *Bologna pasticcio autorizzazioni: tagliata l'anticipazione della Par Tòt*, 15 giugno 2011, [www.ilfattoquotidiano.it](http://www.ilfattoquotidiano.it)

<sup>16</sup> Matteo Guizzardi, *Par Tòt Parata, la fantasia*, 17 giugno 2011, [city.corriere.it](http://city.corriere.it)

## CONCLUSIONE

L'Associazione Culturale Oltre... è un chiaro esempio di come da un piccolo gruppo di persone possano nascere e concretizzarsi grandi progetti che consentono di fare sentire la propria voce, sia nella città che in tutto il Paese. E ciò avviene senza ingenti somme di denaro, né particolari attenzioni da parte dei media, perché tutto parte dal basso, dall'apprezzamento di ogni singolo cittadino – *del mondo* – nei confronti di queste iniziative. Quest'ultime non sembrano fermarsi davanti alla scarsità di diffusione tradizionale delle informazioni, ma anzi si moltiplicano nel corso del tempo, perché il passaparola è tornato, in forma telematica, a essere uno dei maggiori fattori che permettono di ottenere un numero sempre più crescente di partecipanti.

Il termine *Oltre* come nome dell'associazione è coerente al principio attorno a cui ruotano tutte le attività e i progetti svolti: oltre...gli ostacoli, oltre...i media, oltre...i soldi.

### Sitografia

1. Martina Visentin, Progetto Par Tòt Parata: dinamiche di una performance urbana, [www.fest-festival.net/index/images/stories/tesipartot.pdf](http://www.fest-festival.net/index/images/stories/tesipartot.pdf)
2. [www.fest-festival.net/index/](http://www.fest-festival.net/index/) - pagina ufficiale dell'Associazione Culturale Oltre...
3. [city.corriere.it/](http://city.corriere.it/)
4. [www.ecoseven.com](http://www.ecoseven.com)
5. [www.ilfattoquotidiano.it](http://www.ilfattoquotidiano.it)
6. [haidaspicciare.blogspot.com](http://haidaspicciare.blogspot.com)
7. [www.ilrestodelcarlino.it](http://www.ilrestodelcarlino.it)

